

XIV.

PROVINCIA DI CREMONA

AVVISO D'ASTA PER VENDITA DI BENI DEMANIALI

Nell'Ufficio della Sotto-Prefettura di Crema e nel giorno 22 Febbrajo 1868, si aprirà alle ore 10 ant. l'incanto per la vendita dei beni Demaniali descritti nell'elenco qui sotto. L'Asta verrà tenuta mediante pubblica gara col metodo delle candele; e l'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi aumenti sul prezzo di essa. Nessuno potrà concorrere all'Asta se non comproverà di aver depositato in una Cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta la somma corrispondente al decimo del prezzo nel quale gl'incanti sono aperti. Il deposito potrà esser fatto anche in titoli del debito pubblico al valore di borsa od in titoli di cui all'art. 17 della Legge 15 Agosto 1867 al valore nominale. Nello stesso ufficio suddetto sono ostensibili durante l'orario, gli estratti delle Tabelle dei lotti, i documenti relativi non che i capitoli d'asta.

Saranno ammesse offerte anche per procura purchè questa sia autentica e speciale. L'offerente che abbia agito per persona da nominarsi, dovrà farne la relativa dichiarazione, appena seguita la delibera ovvero al più tardi entro tre giorni consecutivi mediante atto pubblico o con firme autenticate da Notaio, rimanendo del resto sempre garante solidale colla persona dichiarata.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, dovrà l'aggiudicatario versare nella Cassa, designata dal relativo Capitolato il decimo del prezzo d'aggiudicazione, nonchè l'importo del Bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, se ed in quanto sia indicato nell'Elenco posto in calce del presente.

In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'art. 17 della Legge 15 Agosto 1867.

Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 p. 0/0 del prezzo di delibera, in conto delle spese d'asta, delle Tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione e regolazione. Tale deposito dovrà esser fatto in danaro od in biglietti di banca.

Le spese di stampa, d'affissione e d'inserzione nei giornali di questo avviso, sono a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro aggiudicati. Per la situazione dei beni a venderli, pel prezzo estimativo, sul quale si aprirà l'incanto, per l'ammontare del deposito a farsi dagli aspiranti nonchè per ogni altra più precisa indicazione, si fa rapporto all'Elenco che segue.

Gli incanti e le vendite si intenderanno eseguite sotto le discipline tutte della Legge 15 Agosto 1867 e del relativo Regolamento pubblicato col R. Decreto 22 detto mese N. 3852. Si ricordano infine le disposizioni degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano con cui vengono puniti gli atti diretti sia ad allontanare gli oblati, sia ad impedire o turbare la libertà e il buon esito degli incanti.

ELENCO

| Numero della Tabella del lotto | Ente Morale da cui proviene lo Stabile | Situazione dello Stabile | | Descrizione dello Stabile | Superficie | | | Estimo Consuuario | Prezzo d'incanto | Importo del deposito d'incanto | Mantiva dell'offerta in ducato |
|--------------------------------|---|--------------------------|-----------|--|--|--------|-----------|-------------------|------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| | | Circoscrizione | Comune | | Legale | Locale | Centesimi | | | | |
| 39/1 | Chiesa Parr di Agnadello | Crema | Agnadello | Casa d'abitazione con sedume, confina a levante Eredità Narcisi, a mezzodi Stradella Comunale, a ponente Stradella della Moranzina, a tramontana Sedume di casa della suddetta Eredità Narcisi. In Mappa al NN. del 1033. 2 e 595 (1) | 07 | 09 | 1 2 | 6 0 3 2 36 | 289 80 | 289 99 | 10 |
| 39/2 | Id | | Id. | Casa, d'abitazione ed orto, confina a levante sedume di casa di ragione Bazzi, a mezzodi Corte, a ponente accesso all'Orto, a tramontana Orti di ragioni diversi. In Mappa al NN 878 e 1037 1/2 | 07 | 63 | 1 04 | 43 0 2 | 370 65 | 57 04 | 10 |
| 39/3 | Id. | | Id. | Casa d'abitazione, confina a levante sedume di casa di Albini Innocenzo, a mezzodi Corte, a ponente spazio e casa della Congregazione di Carità di Agnadello, a tramontana brolo della suddetta Congregazione. In Mappa al N. 1136. 4 | 12 | 81 | 1 23 | 55 3 2 | 599 29 | 599 93 | 10 |
| 39/4 | Id. | | Id. | Pezzo di terra a Prato denominato Romagnolo, confina a levante Stradella, a mezzodi prato di ragione Uberti, a ponente brolo, a tramontana ragioni dei fratelli Bazzi. In Mappa al N 525 1. | 21 | 81 | 3 8 | 3 2 0 | 377 50 | 37 73 | 10 |
| 39/5 | Id. | | Id. | Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, a coltivazione ordinaria, denominato Gerrone confina a levante Bonadeo Santo, a mezzodi eredità Carioni, a ponente beni Polgati, a tramontana Carioni Gerolamo. In Mappa al N 260 1 (2) | 33 | 54 | 5 3 | 28 1 4 | 514 03 | 51 40 | 10 |
| 39/6 | Id | | Id | Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, a coltivazione ordinaria, denominato Trebotte confina a levante Congregazione di Carità, a mezzodi Carinati Pietro, a ponente beni S. Pietro, a tramontana Strada Comunale. In Mappa al N 223 | 43 | 63 | 6 16 | 30 0 0 | 607 20 | 60 72 | 10 |
| 39/7 | Id | | Id | Pezzo di terra, aratorio, adacquatorio coltivato a riso, denominato Risale, confina a levante ragioni dei fratelli Bazzi, a mezzodi ragioni di Narcisi e Ghilardi, a ponente eredità Martani Giovanni, a tramontana Bazzi fratelli suddetti. In Mappa al N. 376 | 68 | 72 | 10 12 | 105 0 10 | 1169 80 | 110 35 | 10 |
| 39/8 | Id | | Id | Pezzo di terra aratorio, vitato a coltivazione ordinaria, denominato Ronco, confina a levante ragioni Gallarato Vittore e Melleri, a mezzodi roggia Merrata, a ponente beni Bonadeo, a tramontana beni Lampugnani Giuseppe. In Mappa al N 49 | 53 | 72 | 8 5 | 36 5 5 | 544 64 | 54 16 | 10 |
| 39/9 | Id. | | Id | Pezzo di terra aratorio, vitato, a coltivazione ordinaria, denominato Viscontino confina a levante roggia Murata, a mezzodi Eredi Albini fu Pietro, a ponente beni dei fratelli Albini, a tramontana Prato di ragione Narcisi. In Mappa al N 285 | 30 | 84 | 4 17 | 22 2 4 | 448 18 | 44 82 | 10 |
| 41 | Benef di Santa Maria della Rosa in Rivolta d'Adda | | | Rivolta d'Adda | Pezzo di terra aratorio, vitato, adacquatorio con cascina colonica denominato Casemetto della Rosa, confina a monte strada di Circonvallazione, a levante beni di Alessio Castelli, a mezzodi beni Guadagni, a ponente Strada Provinciale. In Mappa al NN. 538, 549 1834 | 1 70 | 25 | 22 | 122 2 10 | 4084 02 | 408 40 |
| 43/1 | Chiesa Parr di Nosadello | | Nosadello | Casa ed orto, confina a levante Prebenda Parrocchiale di Nosadello, a mezzodi Strada Campestre, a ponente accesso alla Casa degli eredi Boldi e a tramontana la casa suddetta. In Mappa al N. 401 sub 1 | 06 | 81 | 1 1 | 48 3 5 | 1430 80 | 143 98 | 10 |
| 43/2 | Id. | | Id. | Pezzo di terra, aratorio, adacquatorio, denominato il Brolo, confina a levante accesso alla casa Boldi, a mezzodi Strada Campestre, a tramontana beni dell'Ing. Gio Bugiotta, a ponente beni del Dott. Alberto Bugiotta. In Mappa al N. 202 1/2 | 14 | 45 | 1 18 | 9 3 6 | | | |
| 43/3 | Id. | | Id. | Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, denominato la Novella, confina a levante beni di Carlo Boldi mediante adacquatrice di metà, a mezzodi beni di Paolo Affi ed Eredi Vaccani mediante abacquatrice, a ponente beni degli Eredi Vaccani a solco, a tramontana beni Vaccani mediante Strada Con-serviva ed in parte Roggia Acquario. In Mappa al N 262 | 1 04 | 72 | 16 00 | 73 4 0 | 1763 02 | 170 30 | 10 |
| 43/4 | Id. | | Pandino | Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, denominato la Vignola, confina a levante e tramontana Strada Comunale conducente a Gradella mediante fosso tutto compreso, a mezzogiorno beni Bonicorsi con metà roggia adacquatrice, ed a ponente beni Oliva Martarini. In Mappa al N 964 | 21 | 82 | 3 8 | 45 0 0 | 530 57 | 53 06 | 10 |

(1) Grava sulla Casa un livello di annue L 9 14 a favore dei fratelli Bazzi di Agnadello.
(2) Grava sul fondo un livello di annue L 2 98 a favore dei fratelli Bazzi di Agnadello

Cremona, li 30 Gennajo 1868.

Il Delegato Demaniale della Provincia
SACCHETTI, Ispettore.

PROSPETTO

delle quantità e relativo importo di Dazio Consumo dei generi introdotti in Cremona nell'anno 1867 col confronto di quelli introdotti nei precedenti anni 1865 e 1866

| RUBRICA | DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI | PER OGNI | QUANTITÀ | | | TARIFFA VIGENTE | | IMPORTARE DEL DAZIO | | | |
|------------------------------------|--|-----------|---------------------------------|-----------|-----------|-----------------|--------------|---------------------|--------------|-----------|---------|
| | | | introdotta e daziata negli anni | | | negli | nell'anno | 1865 | 1866 | 1867 | |
| | | | 1865 | 1866 | 1867 | anni 1865-1866 | 1867 | | | | |
| Articoli fabbricati in Città (a) | Alcool | Etolitro | | | | 8 40 | 10 | 120 | 120 | 200 | |
| | Birra | | | | | 5 | 9 | 2550 | 2550 | 5150 | |
| | Acque Gasose | | | | | 3 | 3 | 150 | 150 | 210 | |
| | 1 Vino ed Aceto in fusti, mezzovino, Posca, Agresto (b) | | 9867 38 | 17457 55 | 11618 46 | 5 10 | 6 50 | 5 525 65 | 89053 40 | 75519 99 | |
| | 2 Vino ed Aceto in Bottiglie | Bottiglia | 12567 | 18142 | 11462 | 0 07 | 0 10 | 865 69 | 1269 94 | 146 20 | |
| | 3 Mosto | Etolitro | 7 55 | 5 11 | 4 01 | 3 90 | 5 | 28 66 | 12 12 | 20 05 | |
| | 4 Uva in quantità maggiore di 5 Chilogrammi (c) | Quintale | 55902 04 | 28650 92 | 47702 26 | 3 50 | 5 25 | 184479 70 | 94548 05 | 183052 31 | |
| Bevande | 5 Alcool, Acquavite sino a 39 gradi dell'Alcolometro Gay-Lussac | Etolitro | 54 25 | 25 05 | 5 41 | 8 40 | 10 | 287 55 | 210 42 | 54 10 | |
| | 6 Alcool, Acquavite a più di 39 gradi dell'Alcolometro Gay-Lussac e Liquori | | 504 62 | 811 05 | 627 68 | 14 | 16 | 7064 68 | 11554 42 | 10042 88 | |
| | 7 Alcool, Acquavite e Liquori in bottiglie | Bottiglia | 945 1/2 | 628 | 685 | 0 50 | 0 50 | 283 05 | 188 40 | 205 50 | |
| | 8 Buoi e Manzi non superiori di peso a Quint. 5 | Capo | 1425 | 1679 1/2 | 192 | 28 | 28 | 59900 | 47026 | 5576 | |
| | 9 Buoi e Manzi di peso superiore a Quintali 5 | | 799 | 1066 | 675 | 48 | 20 | 14582 | 19188 | 15300 | |
| | 10 Vacche e Tori | | 75 | 153 1/2 | 59 | 10 | 12 | 750 | 1555 | 468 | |
| | 11 Vitelli sopra l'anno | | | | 1504 | | 8 | | | 12052 | |
| Carni (d) | 12 Vitelli sotto l'anno di peso superiore a Kilogrammi 60 | | 4215 1/2 | 4756 1/2 | 2578 | 4 | 5 | 16854 | 18946 | 11890 | |
| | 13 Vitelli sotto l'anno non superiori di peso ai Kilogrammi 60 | | | | 193 | | 8 | | | 1000 | |
| | 14 Majali di peso non superiore ad un Quintale | | 2258 | 2094 1/2 | 1621 1/2 | 8 | 12 | 18064 | 16756 | 19458 | |
| | 15 Majali di peso superiore ad un Quintale | | | | | | 5 20 | | | | |
| | 16 Majali piccoli da latte | | 60 | 67 | 442 | 0 60 | 0 50 | 56 | 40 20 | 221 | |
| | 17 Pecore, Capre, Castrati, Montoni, Agnelli e Capretti | | 247 | 254 1/2 | | 0 30 | | 74 10 | 76 55 | | |
| | 18 Carne macellata fresca | Quintale | 5 26 | 12 76 | 556 95 | 9 50 | 10 | 50 97 | 121 22 | 4428 80 | |
| Farine, Riso ed altri Articoli (e) | 19 Carne salata - Strutto bianco | | 44 81 | 55 19 | 81 50 | 9 80 | 15 | 459 15 | 521 26 | | |
| | 20 Farina di frumento abbruttata | | 118 29 | 191 19 | 128 59 | 9 80 | 12 | 1189 24 | 1873 64 | 1540 68 | |
| | 21 Farina di frumento con crusca | | 49 89 | 65 04 | | 8 50 | | 169 06 | 353 84 | | |
| | 22 Pane e Pasta di pura farina di frumento | | 1285 96 | 862 52 | 2139 40 | 4 55 | 4 55 | 3585 22 | 3751 09 | 9506 39 | |
| | 23 Farine miste con farine di frumento | | 52968 41 | 55270 15 | 50079 56 | 5 60 | 5 60 | 118686 27 | 126972 54 | 108286 41 | |
| | 24 Farine, Pane e Pasta, di qualunque altra specie, escluse le quantità non superiori a Kilogrammi sei | | 401 57 | 567 57 | 561 75 | 4 | 4 | 1605 48 | 2270 28 | 1446 92 | |
| | 25 Riso bianco | | 29 69 | 56 79 | 105 14 | 5 | 5 | 89 07 | 170 57 | 315 42 | |
| Articoli (f) | 26 Riso | | 4178 80 | 4352 27 | 574 43 | 5 60 | 5 60 | 15043 68 | 1658 17 | 18977 09 | |
| | 27 Burro, Olio vegetale ed animale di qualunque sorta, esclusi gli olii medicinali non atti a cibo umano | | 6 24 | 11 68 | 15 95 | 1 20 | 1 20 | 7 48 | 14 01 | 19 11 | |
| | 28 Olio minerale (f) | | 1859 57 | 1931 70 | 2207 46 | 6 | 9 | 11057 42 | 11710 20 | 19867 14 | |
| | 29 Segno | | 4174 80 | 4526 98 | 657 26 | 3 | 4 50 | 3524 40 | 5890 94 | 2957 67 | |
| | 30 Zucchero (g) | | 82 08 | 155 62 | 79 46 | 1 | 5 50 | 82 08 | 155 62 | 278 11 | |
| | 31 Birra in fusti all'introduzione | Etolitro | 186 21 | 192 58 | 2227 05 | 2 50 | 8 | 465 52 | 481 43 | 17816 40 | |
| | 32 Birra in Bottiglie | Bottiglia | 2853 12 | 5658 21 | | 1 80 | | 5155 61 | 6548 77 | | |
| Articoli (g) | 33 Acque Gasose | | 555 90 | 471 72 | 371 56 | 5 | 4 | 1067 70 | 1415 16 | 1486 24 | |
| | 34 Sapone | Quintale | 85 | 79 | 142 | 0 02 | 0 02 | 1 70 | 1 58 | 2 84 | |
| | 35 Latte | | 91 | | | 0 02 | | 1 82 | | | |
| | 36 Legumi con e senza tegia, tanto freschi che secchi escluse le quantità inferiori a Chilogrammi 10 | | 459 55 | 751 55 | 415 51 | 4 | 6 | 1757 40 | 5006 20 | 2495 06 | |
| | 37 Frutta ordinaria tanto fresca che secca, tanto matura che immatura, esclusa l'Uva (h) | | | | 7195 56 | | 80 | | | 5754 68 | |
| | 38 Frutta fina, cioè le Mandorle e Prugne secche, l'Uva passa, il Zibibbo, i Pignoli, i Fichi secchi, le Fragole ed i Lamponi, e gli agrumi d'ogni specie, come Limoni, Cedri, Aranci ecc. | | 929 15 | 1435 79 | 1256 35 | 1 50 | 1 50 | 1207 86 | 1892 32 | 1655 25 | |
| | 39 Pesce fresco d'ogni qualità, Gamberi, Ostriche e Lumache | | 26048 14 | 22854 44 | 26752 91 | 0 50 | 0 50 | 15024 05 | 11427 22 | 15566 45 | |
| Articoli (h) | 40 Pesce secco, salato o preparato cioè Bacallà, Merluzzo, Salacche, Aringhe ed Acquedelle marinate: non che le Rane | | | | 1335 45 | 5 | 5 | | | 6677 15 | |
| | 41 Pesce salato o preparato d'ogni altra qualità non indicata nell'art. precedente | | 556 06 | 598 41 | 578 86 | 4 40 | 6 | 4566 66 | 1755 | 2275 16 | |
| | 42 Formaggio, Stracchino, Robbiole e Robbiolini all'olio | | | | | | | | | 1024 92 | |
| | 43 Mascherpa tanto fresca che salata e simili composti di latte | | 369 50 | 435 64 | 512 46 | 1 30 | 2 | 855 95 | 685 46 | 2012 70 | |
| | 44 Candele Steariche e terogene (i) | | 274 25 | 456 20 | 555 45 | 5 | 6 | 1571 15 | 2281 | 17205 60 | |
| | 45 Cera bianca e greggia | | 2522 07 | 2965 31 | 2130 45 | 6 | 8 | 15152 42 | 17779 86 | 265 56 | |
| | 46 Stearine e surrogati | | 135 55 | 147 97 | 175 71 | 1 50 | 1 50 | 202 99 | 221 95 | 4575 20 | |
| Articoli (i) | 47 Candele di sego | | 644 86 | 848 84 | 457 53 | 5 | 10 | 1934 58 | 2546 52 | 422 64 | |
| | 48 Legna da fuoco e pali anche verdi (j) | | 227 11 | 153 85 | 84 06 | 5 | 10 | 350 55 | 549 90 | 517 60 | |
| | 49 Carbone, Carbonella, Brasca e simili, Carbone fossile e cok | | 51 41 | 69 98 | 52 85 | 5 | 8 | 257 05 | 69 70 | 186 60 | |
| | 50 Fieno di trifoglio, di erba medica e di qualunque altra erba, Avena, Spelta, Baida da cavallo, mischiata di fieno e strame, Orzo, Orzolo e Fava franta (k) | | 56 56 | 27 88 | 65 52 | 2 30 | 5 | 91 40 | 154 70 | 186 60 | |
| | 51 Erba per foraggio di qualunque sorta | | 81 42 | 67 57 | 46 65 | 2 | 4 | 162 84 | 154 70 | 186 60 | |
| | 52 Paglia, Stoppa e Strame (l) | | 225289 50 | 254697 20 | 258040 45 | 0 50 | 0 50 | 67586 85 | 70409 16 | 71412 15 | |
| | 53 Legnami d'opera greggi (m) | | 8007 60 | 7788 11 | 7550 40 | 0 50 | 0 50 | 4005 80 | 5894 05 | 5675 20 | |
| Articoli (j) | 54 Legnami d'opera già segati o squadriati in qualunque modo e forma | | 20224 80 | 28897 75 | 22466 25 | 1 25 | 1 25 | 25281 | 56122 18 | 28082 81 | |
| | 55 Le mobiglie nuove di legno d'ogni specie, greggie, lucidate o colorate non che le serramenta nuove anche ferrate di porte, usci, finestre, ed ogni altro lavoro in legno | | 1202 | 2099 46 | 1759 85 | 0 40 | 0 40 | 480 80 | 859 78 | 695 94 | |
| | 56 Calceina, Gesso cotto e Cemento idraulico (n) | | 869 91 | 12028 59 | 9345 04 | 0 50 | 0 50 | 4544 95 | 6044 19 | 4671 52 | |
| | 57 Marmi, Graniti e Pietre vive | | 1618 90 | 3566 62 | 1024 15 | 0 50 | 0 50 | 809 45 | 1685 31 | 512 06 | |
| | 58 Terra, Ghiaia, Sabbia e Ciottoli | | 9102 54 | 8402 05 | 2658 84 | 0 75 | 0 75 | 6826 75 | 6501 52 | 6494 13 | |
| | 59 Ferro e Ghisa da costruzione | | | | 1056 96 | | 4 | | | | 4447 84 |
| | 60 Marmi, Graniti e Pietre vive | | 11400 97 | 10108 98 | 9451 65 | 0 50 | 0 50 | 5420 29 | 5052 68 | 2829 49 | |
| Articoli (k) | 61 Terra, Ghiaia, Sabbia e Ciottoli | | 20057 54 | 17865 44 | 16188 44 | 0 50 | 0 50 | 6017 26 | 5359 62 | 4847 53 | |
| | 62 Ghiaccio e Neve | | 1547 | 1552 | | 0 20 | | 269 40 | 506 40 | 2076 54 | |
| | 63 Ferro e Ghisa da costruzione | | 15080 | 10819 | 11045 | 0 10 | 0 10 | 1508 | 1081 90 | 1104 50 | |
| | 64 | | 7096 | 5860 | 5214 | 0 10 | 0 20 | 709 60 | 586 | 642 80 | |
| | 65 | | 1605 01 | | | 0 30 | | 801 50 | | | |
| | 66 | | | | | | | 55 66 | 58 95 | 53 72 | |
| | 67 | | | | | | | | | | |
| Somma | | | | | | | L. 675768 | L. 672477 50 | L. 755554 39 | | |
| Frazioni abbandonate | | | | | | | 62 11 | 66 70 | 101 73 | | |
| Somma totale | | | | | | | L. 675705 89 | L. 672410 60 | L. 755452 66 | | |

Quantità ed importo dei generi consumati dalle R. Truppe in Cremona in ogni singolo anno (p)

| Articoli | 1865 | 1866 | 1867 | Tariffa | 1865 | 1866 | 1867 |
|---|---------|---------|---------|---------|-----------|--------------|--------------|
| Vino ed Aceto in fusti | | | 78 86 | 6 50 | | | 512 59 |
| Alcool, Acquavite sino a 39 gradi | | | 4 02 | 10 | | | 40 20 |
| Alcool, Acquavite a più di 39 gradi | | | 10 54 | 16 | | | 165 44 |
| Farina di frumento abbruttata | | 1474 20 | 632 26 | 4 55 | | | 2730 53 |
| Farina di frumento con crusca | 5010 52 | 6594 72 | 1553 74 | 5 60 | 10837 87 | 25740 99 | 5593 46 |
| Idem | 565 70 | 289 59 | | 78 | 285 24 | 225 88 | |
| Pane e Pasta di pura farina di frumento | | 69 75 | 636 84 | 4 | | 279 | 2547 56 |
| Riso bianco | | | 112 45 | 5 60 | | | 562 25 |
| Carne salata | | 7 75 | 24 56 | 8 50 | | | 294 84 |
| Zucchero | | 19 10 | 18 06 | 1 80 | | | 54 58 |
| Formaggio | | 28 71 | | 6 | | | 172 26 |
| Caffè | | 12 97 | 15 54 | 3 | | | 58 91 |
| Fieno ed Avena | | 4804 82 | 65 74 | 1 25 | | | 82 17 |
| Introito totale L. | | | | | 684829 00 | L. 705656 68 | L. 768281 18 |

OSSERVAZIONI

Osservazioni Generali
Nell'anno 1866 per le vicende della Guerra si verificarono introduzioni straordinarie e si ebbero quindi risultati eccezionali. Egli è perciò che le osservazioni parziali si basano sul confronto fra l'anno 1867 ed il 1865

- Osservazioni Parziali**
- a) Per i generi fabbricati in Città non si possono esporre le quantità perché si conchiusero contratti di abbonamento coi fabbricatori. I maggiori introiti dipendono soltanto dall'aumento di tariffa
 - b) La maggior quantità di Etolitri 1750, vino all'art. 1 daziata nel 1867 può ascrivere alla scarsissima introduzione di uva verificata nel 1866, in causa della quale i commercianti dovettero supplire con posteriori acquisti di vino.
 - c) La minore quantità di uva all'art. 4 daziata nel 1867 deve esclusivamente attribuirsi al carissimo prezzo di quella di Piemonte, per cui i Negozianti di Cremona credettero conveniente di non farvi i soliti acquisti, nella fiducia di poter comprare in seguito il vino a migliori condizioni
 - d) Nella Rubrica Carni, il decremento di N. 76 Buoi, N. 124 Vacche, N. 367 Vitelli e N. 512 Majali fra le bestie introdotte vive è per la maggior parte compensato dalla quantità delle carni fresche introdotte già macellate e diffuse dalle annottazioni tenute presso gli Uffici daziari, risulta che i Quintali 370 carni fresche macellate in più introdotti nel 1867 corrispondono a circa N. 52 Buoi, N. 70 Vacche, N. 392 Vitelli e N. 40 Majali. Vi resta però un decremento di N. 24 Buoi, N. 54 Vacche, e N. 472 Majali, non che un aumento di N. 25 Vitelli. Questa minore introduzione di Buoi e Vacche non sarebbe certamente verificata quando nel 1867 fosse stato di guarigione in Cremona l'ordinario numero di R. Truppe; e questa circostanza paralizzò per poco quell'aumento che si poteva sperare per il maggior uso di carni bovine fatto dai Cittadini durante la funesta visita del morbo Asiatico. A motivi igienici, nei quali venne protratta l'epoca della libera macellazione dei Suini, e per la massima parte attribuita al decremento dei medesimi, mentre poi per una parte dipende dalla circostanza che nel 1865 avvennero anticipata introduzioni, come si disse nel Prospetto annuale antecedente pubblicato. Per frenare l'introduzione delle carni fresche bovine, si attivò col 15 Maggio il maggior dazio di L. 13
 - e) Nella Rubrica Farine, la minor quantità di Quintali 2889, farina di frumento con crusca e in parte compensata dall'aumento di Quintali 856 farina di frumento abbruttata che corrispondono a Quintali 1126, di quella con crusca, e di Quintali 1238 farina di meligone. Il maggior uso di quest'ultima e causato dall'elevato prezzo del pane e dalle critiche circostanze economiche in cui versano i Cittadini. Il residuo decremento di Quintali 525 farina di frumento dipende dal fatto che i prestatori per l'attuale caro prezzo del frumento e della tema di un ribasso, esaurirono le scorte e limitarono le loro introduzioni al puro bisogno della giornata; e dalla questo decremento si verificò soltanto negli scorsi mesi di Novembre e Dicembre, ciò che da giusta mente luogo a sperare in compenso una maggiore introduzione nel 1868
 - f) La minore introduzione di Riso può attribuirsi in parte alla somministrazione di Quintali 112 fatta dall'Amministrazione Militare in via economica, mentre negli anni 1865 e 1866 le R. Truppe erano provvedute di Riso dai fornitori, ed in parte alle cause che ne motivarono una maggiore di farina di meligone. Il maggiore dazio di L. 5 venne attivato il 3 Marzo
 - g) La minore quantità nell'art. 25 dipende dalla circostanza che nel 1865 nella categoria Olii minerali erano comprese anche le altre qualità di Olii meno quello d'ulivo; diffusi si vede un quasi corrispondente aumento

nell'art. 27. Il residuo decremento però di Quintali 450 deve ascrivere in parte all'aumento di prezzo per iscarso raccolto ed in parte alla istituzione di qualche esercizio di vendita nel limitrofo Comune dei Corpi Santi

g) Quando si aggiungono alla quantità di zucchero daziata nel 1867 Quintali 650 più introdotti nel 4° Trimestre 1866, in confronto del 4° Trimestre 1865, in vista dell'aumento di tariffa che si sapeva doverli attivare col 4° Gennaio 1867, il decremento residuerebbe a soli Quintali 162, la maggior parte dei quali con tutta probabilità si introdurranno in più nel 1° trimestre 1868 in quanto che, nella speranza che il Consiglio Comunale ribassasse il dazio dello zucchero, i Negozianti di Cremona limitarono le loro provviste, per cui nel 4° trimestre 1867 in confronto del 1865 si introdussero in meno Quintali 206 Zucchero. Una piccola parte poi del decremento può inoltre attribuirsi alla istituzione di qualche nuovo esercizio nel Comune dei Corpi Santi

h) L'abbandonamento raccolto di frutta nel 1867 fu la causa della maggiore introduzione negli Articoli 37 e 38

i) Valgono per il Caffè all'art. 44 i motivi esposti per lo zucchero. Quando si aggiungano ai Quintali 457 introdotti nel 1867, i Quintali 162 più daziati nel 4° trimestre del 1866 in confronto di quello del 1865, e si calcoli che possono introdursi nel 1° trimestre 1868, i Quintali 20 meno daziati nel Dicembre 1867 nella speranza di un ribasso di tariffa, si ottiene appunto la quantità complessiva del 1867.

j) La minore introduzione di Quintali 42 candele Steariche all'art. 47 dipende in parte da un più dazio di Quintali 28 nel 4° trimestre 1866 in vista del prossimo aumento di tariffa, ed in parte da minuto contrabbando che si effettuò sotto gli abiti tanto di donne che di uomini, come lo provano i frequenti fermi eseguiti dagli Agenti Daziari alle Porte della Città

k) L'aumento nella legna da fuoco all'art. 51 può attribuirsi per la massima parte al maggior consumo fatto nelle stanzette da seta in causa del non scarso raccolto di bozzoli, ed in parte dal minor consumo di carbone all'art. 52

l) L'aumento nel fieno, avena e paglia agli Articoli 53 e 55 può ascrivere al maggior numero di Cavalieri Militare stanziati in Cremona negli ultimi mesi del 1867, in confronto del 1865

m) Il decremento nei legnami greggi all'art. 56 dipende dall'essersi nella vigente Tariffa compresi i pali verdi della legna da fuoco, mentre prima pagavano come legname greggio

n) Un minor numero di ricostruzioni di case fu il motivo del decremento nel 1867 negli Articoli 59 e 60

o) L'Amministrazione Militare introduce con dazio in sospeso i soli generi che somministra in via economica alle R. Truppe, osservando le norme prescritte dall'art. 41 del Regolamento 25 Novembre 1866 N. 3351 sul Dazio Consumo e dall'art. 39 delle relative Istruzioni Disciplinari 10 Dicembre 1866. Per gli altri Articoli che vengono somministrati dai fornitori, il dazio si soddisfa all'atto dell'introduzione dei generi

p) Si indicarono nel prospetto le quantità ed importo dei generi che vennero somministrati in via economica e che si consumarono dalle R. Truppe in ogni singolo anno, senza avere riguardo alla casuale epoca del materiale versamento del relativo importo di dazio, in quanto che questa dipende dalla maggiore o minore sollecitudine del R. Ministero della Guerra nello staccare il relativo mandato

Per una parte di farina di frumento con crusca consumata nel 1865

Amministrazione

DEL PIO ISTITUTO SPEDALIERE FATE-BENE-FRATELLI IN CREMONA

AVVISO D'ASTA

Presso l'Ufficio di questa Amministrazione in Cremona Contrada Affaitati N. 1, nel giorno 19 Febbraio 1868 alle ore 11 antimeridiane si terrà distintamente pubblica Asta a gara verbale per l'affitto di anni 12 che avranno principio col giorno 11 Novembre del corrente anno 1868 dei due sotto indicati Poderi di proprietà di questo Pio Istituto.

L'Asta sarà aperta sulla base del capone in quanto al primo di It. L. 6300 col deposito di It. L. 700, ed in quanto al secondo di It. L. 4100 col deposito di It. L. 500, e sotto le norme e condizioni risultanti dai relativi Capitolati esposti presso questa Amministrazione.

Stabili da affittarsi separatamente

1. Podere denominato Gerre Vecchie posto in Gerre del Pesce di Cremonesi Pert. 1107 14 distinto nelle Tavole Censuarie per cens. Pert. 1424 6 pari ad Are 9322 5 6 coll'estimo di Sc. 6922 4 1 pari ad It. L. 31849 74 costituito da varj appezzamenti con vasto cascinale e Casa d'abitazione del fittabile.

II. Podere denominato Canova posto nello stesso Comune di cremonesi Pert. 863 10 distinto nelle Tav. Censuarie per cens. Pert. 1081 13 8 pari ad Are 7078 951 coll'estimo di Scudi 2416 1 3 pari a L. 11133 54 costituito come sopra.

Cremona li 25 Gennaio 1868. L'Amministratore

AMBROGIO DE LUIGI.

ASSICURAZIONI GENERALI in Venezia

AVVISO

In adempimento al prescritto dall'articolo 9 delle condizioni regolatrici dell'Associazione o Tontina istituita ed amministrata dalla Compagnia di Assicurazioni Generali pel dodicesimo da 1. gennaio 1856 a 31 dicembre 1867, la sottoscritta Direzione della Compagnia stessa avvisa tutti gli aventi interesse nella detta Tontina, a dover entro il giorno 30 giugno prossimo produrre i documenti giustificanti la sopravvivenza nel giorno 31 dicembre p. p. dei rispettivi iscritti quali associati.

A stabilire la identità delle persone loro, dovrà il documento indicare il luogo di nascita e la paternità.

Tale produzione sarà fatta alla Direzione della Compagnia sedente in Venezia.

Il documento di sopravvivenza potrà essere rilasciato tanto da notajo, come dagli uffizi incaricati dei registri dello stato civile.

Si richiama alla attenzione degli interessati che, a termini del suddetto articolo 9, ogni diritto di compartecipazione nel riparto della Tontina rimane perentorio, ove si lasci trascorrere il dì 30 giugno prossimo senza produrre i documenti suaccennati.

Soltanto nel caso che qualche associato si trovi fuori d'Europa, è concesso dal detto articolo 9 che, da persona sua parente od incaricata, purchè entro il 30 Giugno prossimo, venga presentata una domanda di proroga per poter produrre il documento di sopravvivenza entro il 31 Ottobre successivo, ritenuto che, trascorso questo termine senza che la produzione abbia avuto luogo, ogni diritto a compartecipazione rimane perentorio.

Li signori interessati avvertiranno ancora che il riparto del fondo sociale, riparto che spetta alla Compagnia di compilare, dev'essere esaminato e controllato dai dieci più forti interessati della Tontina suddetta, per cui, onde evitare la possibilità di eccezione da parte loro, dev'essere raccomandata scrupolosa esattezza nella redazione del documento di sopravvivenza.

Venezia 14 Gennaio 1868.

La Direzione Veneta

Estratto di Bando Venale

per espropriazione forzata di Stabili in Cremona

Sull'istanza del Sig. Dott. Luigi Blada del vivaio detto Fiesco, rappresentante dal suo procuratore Avv. Giovanni Porro presso del quale ha eletto il proprio domicilio, ed in pregiudizio della Signora Melania De Brauneck fu Alessandra vedova Ferrarini, Alfredo ed Elisa fratello e sorella Ferrarini del fu Avv. Francesco pure di Cremona avrà luogo alla pubblica udienza del giorno 18 dieciotto marzo prossimo venturo alle ore 12 dodici meridiane innanzi al R. Tribunale Civile e Correttoriale di Cremona l'incanto degli stabili in esse descritti, in esecuzione della Sentenza dello stesso Tribunale 4 gennaio 1867 N. 311 registrata il 7 stesso mese al N. 10 di Repertorio, notificata ai debitori sunnominati il giorno 12 del predetto Gennaio, ed annotata nell'ufficio Ipotecario di Cremona in margine alla trascrizione del precetto 13 Maggio 1867 nel giorno 18 gennaio surricordato, sul vol. 8. N. 15 Registro annullamenti.

Il Tributo diretto verso lo Stato gravante sugli immobili da subastarsi, nell'anno 1867 rilevò di centesimi 12 dodici più l'aliquota di cent. 0,54; aumento del 2 due decimi sopra la rendita imponibile di It. L. 1595 - per la casa in contrada Ripa d'Adda al civico N. 16 e di simil L. 408 30 per l'altra loro casa posta sul corso porta Ognissanti e contrada Pegolla all'anagrafico N. 9.

L'incanto si farà in due lotti, composti ciascuno separatamente di uno degli stabili più basso indicati, nell'ordine per ciascuno d'essi rispettivamente esposto, e chiunque vorrà aspirare all'asta dovrà depositare oltre il decimo del prezzo del lotto relativo, ed a cauzione delle spese d'incanto, vendita e relativa trascrizione, It. L. 600.

L'incanto verrà aperto sul prezzo rispettivamente attribuito nella perizia del sig. Ing. Luigi Perzini in data 5 Settembre 1867 e cioè per il lotto I. di L. 704 00 e di L. 2300 00 quanto al lotto 2.

Colla succitata sentenza fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo e prezzi ricavabili dalla vendita o vendite, e fu delegato per la graduazione il Sig. Giudice Gio. Battista Monti, con ordine ai creditori iscritti di depositare nel termine di giorni trenta dalla notificazione del Bando le loro domande di collocazione motivate e documentate.

Il Bando venale è stampato in data 23 Gennaio 1868 e nel termine di Legge depositato nella Cancelleria del Tribunale e nella Segreteria del Comune di Cremona ed affisso nella sala pubblica d'aspetto a disposizione di chiunque volesse esaminare le condizioni della vendita.

Descrizione degli Stabili

Lotto primo - Casa con bottega a due occhi situata in Cremona nella contrada porta Ognissanti al civico N. 83 coll'estimo di scudi 189 1/2 pari ad italiane L. 768 formante un solo corpo coll'altra casa al già N. 1846 nella contrada Pegolla pure in Cremona descritta in mappa al N. 84, con scudi 38 1/4 pari ad italiane L. 175 96 8 col contorni come in fatto.

Lotto secondo - Altra casa similmente in Cremona in contrada Ripa d'Adda al civico N. 32 in mappa della soprappresa Parrocchia di S. Donato, ora incorporata al Duomo distinto sotto il N. 84 con scudi 466 4 pari ad italiane L. 768 pure col contorni come in fatto.

Avv. Gio. Porro Proc.

AVVISO

Il R. Tribunale Civile di Bozzolo colla sentenza pubblicata all'udienza del giorno 29 Gennaio p. p. debitamente registrato lo stesso giorno nella Cancelleria ed ufficio Reg. locale colla data di 12 cent. trenta ha deliberato al Sig. Avv. Costantino Poltronieri del vivente Appello di Casalmaggiore ed elettivamente domiciliato in Bozzolo presso que' Avv. Dott. Glus. Mozzì in casa civile e pubblica situata in Casalbello frazione del Comune di Casalmaggiore descritta in quella mappa al N. 1128 1129 696 697 698 sub. 1 698 sub. 2 per censuarie pertiche due 2 tavole quattordici 14 corrispondenti ad Are 16 8 40 84 coll'estimo di Scudi 27 3 pari a L. 194 69 per l'offerta prezzo di L. 5015 cinquecento quindici esecutata sopra ricorso del Sig. Agostino Ceppi fu Giuseppe ed in pregiudizio della Sig. Margherita Verdi del fu Pietro, maritata in Crema Dott. Fisco Ani, e come dal Bando 5 Novembre p. p. N. 125 inserito per estratto nel giornale Corriere Cremonese al N. 98 99 del giorno 7 e 10 Dicembre 1867.

Il Cancelliere illustra a sensi del disposto dell'Art. 679 Cod. Proc. Civile porta a pubblica notizia, che il termine fatale per l'aumento non minore del sesto di cui all'Art. 680 Cod. Sudd. succede il giorno 15 tredici del mese di Febbraio, che è libero a chiunque il farà purchè adempita alle condizioni prescritte dall'Art. 673 capoversi secondo e terzo per mezzo di atto ricevuto in questa Cancelleria.

Bozzolo della Cancelleria del R. Tribunale Civile e Correz. 1. Febbraio 1868.

F. CENTILI Cancell.

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del R. Tribunale Civile in Cremona pubblica che nel giudizio di espropriazione promosso dalla Congregazione di Carità locale annunziata al gratuito patrocinio con Decreto 26 Marzo 1868 N. 21 rappresentata dal gratuito procuratore Avv. Gherardo Casaniga in pregiudizio di Faustini Pietro di Pagnolo, proceduto all'incanto degli infradescritti stabili di ragione del detto Faustini, vennero gli stabili stessi nell'udienza del giorno 29 affisse e liberati alla precedente Congregazione salva superiore autorizzazione, per l'unica offerta da essa fatta di L. 3182, 97. Rende quindi noto che il termine per l'aumento del sesto di cui all'Art. 680 Cod. di proc. civ. scade col giorno 13 p. p. febbraio, e che tale aumento potrà farsi da chiunque purchè abbia adempite le condizioni prescritte dall'Art. 673 del detto Codice per mezzo di atto ricevuto dal sottoscritto, con costituzione di un procuratore.

Descrizione degli stabili

1. Campo Feunito in Comune di Pieve d'Olm della estensione di are 99 deciare, 5 cent. 8 e cent. di centiare 36 in mappa descritto sotto porzione del N. 249 per cens. Pert. 13 1/2 pari ad are 88 3 6 coll'estimo di Scudi 87 5 ossia L. 311 05, contorni ad est ragioni Nina, a sud, Sella, a nord, Castellano Fragnaschi, ad ovest in parte fondo della Congregazione di Carità del Civico Spedale Maggiore, e parte degli eredi Manfredi Ambrogio, a nord, ancora ragioni Manfredi.

2. Corpo di caseggiato in Tidolo frazione del Comune di Sospiro in anagrafe al N. 2 unitamente ad altri fabbricati in proprietà diversi, e più precisamente col subterfugio 1 e 4 pure anagrafici in mappa e tavole del censo sotto porzione del N. 123 sub. 8 di seconda stazione, e pert. 00 84 66 di prima stazione per cens. pert. 0 15 9 ossia are 6 2 0 52 col vecchio estimo di scudi 6 5 2 3018 pari ad It. L. 31 76 ed in oggi col reddito imponibile di L. 98.

Contorni della parte di caseggiato al sub. N. 4 ad est fratelli Faustini quodam Carlo Giuseppe, sud. ora ad uso promiscuo, ovest ragioni Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Tidolo ed a Nord Soldi Giorgio.

Contorni della parte di Caseggiato al sub. N. 1 ad oriente ragioni Faustini quodam Carlo Giuseppe, a mezzogiorno Orto Soldi Giorgio, ad occidente ragioni della Fabbriceria della Chiesa di Tidolo ed in parte sito di passaggio pel pozzo comune, a settentrione ora ad uso promiscuo.

I suddescritti stabili nella relazione peritale 4 Luglio 1867 risultano del valore di It. L. 3078 69.

Si pubblichi la presente per una sol volta nel Giornale degli Annunzi giudiziari il Corriere Cremonese.

Cremona dalla Cancelleria del Regio Tribunale Civile il 30 Gennaio 1868.

Per Cancelliere

Luca V. Cancell.

Estratto di Bando Venale

per espropriazione forzata di Stabili

Sulla istanza dell'Ing. Rugari Giuseppe fu Carlo di Cremona rappresentata dal suo Procuratore Avv. Torelli Amilcare presso del quale ha eletto il proprio domicilio ed in pregiudizio di Galli Sestimo fu Luigi pure di Cremona avrà luogo alla pubblica udienza del giorno 18 Marzo p. v. alle ore 12 merid. innanzi al R. Tribunale Civile e Correttoriale in Cremona l'incanto degli stabili infradescritti in esecuzione della Sentenza di detto Tribunale 24 Dicembre 1867 N. 519 notificata all' debitore il 16 Gennaio 1868 ed annotata nell'ufficio Ipotecario in Cremona in margine alla trascrizione del precetto 10 Maggio 1867 nel giorno 15 Gennaio 1868 Vol. 8 N. 30 Registro Trascrizioni.

Il tributo diretto verso lo Stato gravante sugli immobili infradescritti rilevò nell'anno 1867 a L. 27 16.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 1629 60 offerto dal Creditore procedente il quale corrisponde a sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato, e giusta il disposto dall'Art. 663 C. P. C. L'incanto si farà in un solo lotto e la delibera seguirà al miglior offerente. Chi vorrà aspirare all'asta, meno la parte esecutiva che ne fu dispensata, dovrà depositare oltre il decimo del prezzo offerto dal procedente, 20 a cauzione delle spese d'incanto, vendita e relativa trascrizione L. 600.

Colla succitata sentenza fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo ricavabile dalla vendita e fu delegato dello Graduatori il Sig. Giudice Domenico Cavagnoli con ordine ai creditori iscritti di depositare nel termine di giorni 30 dalla notificazione del bando le loro domande di collocazione motivate e documentate.

Il Bando Venale è stampato in data 25 Gennaio 1868 e nel termine di legge depositato nella Cancelleria di questo Tribunale per cura affisso nella sala pubblica d'aspetto e nella Segreteria del Comune di Casalbello a disposizione di chiunque volesse esaminare le condizioni della vendita.

Descrizione degli Stabili

Casa posta in Casalbello nella Contrada Ripa fredda all'anagrafico N. 64 nella mappa di quel Comune sotto il N. 913 compreso l'orto sotto il N. 609 per pertiche 1 tav. 19 coll'estimo di scudi 15 1 3 pari a L. 69 98 tra i contorni in fatto.

Avv. TORELLI AMILCARE Proc.

Accettazione d'eredità con Inventario

Si rende di pubblica ragione che reo del defunto nel giorno 16 corrente mese il Sig. Angelo Montaldi del fu Francesco, con testamento segreto, la di cui eredità venne accettata col beneficio dell'Inventario dalla di lui vedova Sfg. Bonardi Colomba fu Giovanni, domiciliata nel Comune del Corp. Santi fuori di Porta Albano, tanto per proprio interesse che per quello del minore di lei figlio Emilio Montaldi, giusta la dichiarazione da essa fatta nella questa Cancelleria nel 22 Gennaio corr. Cremona, dalla Cancelleria della R. Pretura Band. I. il 25 Gennaio 1868.

B. SOLDAPI, Cancell.

Estratto

Con atto odierno seguito nella Cancelleria di questa Pretura Torriani Luigi di Allighatore dell'Esposito Isacco Trampini ha dichiarato di accettare nel di lui interesse col beneficio dell'Inventario e non altrimenti l'eredità lasciatagli da Pedretti Maria Anna deceduta in Soragna il 7 Agosto 1867 con testamento 15 Giugno dell'anno N. 5295 a rogito del Notaio Dott. Andrea Boschi di Soragna.

Soragna, dalla Cancelleria R. Pretura il 25 Dicembre 1867.

FRANCISCHETTI Cancelliere.

N. 4 P. G.

N. 2 R. R. P.

Estratto di Bando

Nel giorno quattro - 4 - (*) del p. s. Marzo dalle ore 10 in poi nella sala delle pubbliche udienze civili del R. Tribunale di Bozzolo avrà luogo il primo incanto dell'infradescritta casa, esecutata e pregiudizio di Mascoll, Giorgio, Luigi, Vincenzo Carlo e Lucia del fu Giuseppe dimoranti ad Acquafredda Mantovana sopra ricorso di Alovisi Antonio del fu Francesco di Marcaria, elettivamente domiciliato in Bozzolo presso il proprio procuratore Avv. Dott. Maurizio Mattini. Tale vendita venne autorizzata colla sentenza 4 Dicembre p. p. di questo Tribunale, debitamente registrata nella Cancelleria lo stesso giorno coll'applicazione della Marca Tassa Registr. La casa è aggravata dal Tributo diretto verso lo Stato di L. 10 70 sopra l'estimo di Scudi 3 5 pari ad It. L. 4 52. L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dal procedente Antonio Alovisi di sessanta volte il Tributo diretto ascendente a L. 642, 40 e la delibera seguirà in favore del miglior offerente. Ogni aspirante, meno la parte esecutiva, che ne fu dispensata, dovrà depositare il decimo del prezzo offerto all'incanto sia in danaro che in obbligazioni al corso di borsa e tutti poi indistintamente la somma di L. 250 in danaro per gli affetti dell'Art. 627 Cod. Proc. Civile.

Colla succitata sentenza 4 Dicembre 1867 fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo ricavabile dalla vendita, e fu nominato per la relativa istruttoria il Giudice Sig. Dott. Giovanni Battista Coppa, con ordine agli creditori iscritti di depositare nel termine di giorni trenta dalla notificazione del Bando pari data e numero del presente estratto le loro domande di collocazione motivate e documentate.

Tanto il Bando originale quanto tutti gli atti e certificati relativi alla vendita sono depositati in questa Cancelleria, ed è libero a chiunque di averne ispezione durante l'orario d'ufficio.

Descrizione della Casa

Casa posta in S. Martino, dall'Argine Mandamento di Bozzolo all'anagrafico N. 44 in quella mappa al N. 1163 dell'estensione di Pertiche 0 2 pari ad Are 0 5 4 54 coll'estimo di Scudi 0 L. 5 ossia 5 pari a L. 4 52 avente per contorni a mattina Sebastiano Baguzzi con muri divisorj a mezzogiorno in Piazza Scandescusi, a sera Tonghini Tognini con muri divisorj.

Bozzolo, dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile il quattro Gennaio 1868.

F. CENTILI, Cancell.

(*) Nella prima pubblicazione del presente Bando venne erroneamente indicato il giorno due in luogo del quattro.

Citazione

Ad istanza della R. Direzione Compartimentale delle Gabelle in Brescia, io sottoscritto Usclera addetto al R. Tribunale Civile e Correttoriale in Bozzolo, ho citato oggi stesso il Signor Giulio Chinetti del viv. Gaetano di Casalmaggiore, ed ora assente, a comparire avanti il suddetto R. Tribunale alla udienza fissata del 4 quattro Marzo p. v. 1868, per la conferma di sequestri, stati fatti in mano di Terzi, in base al Decreto 25 corr. N. 9 del Sig. Pretore di Verolanuova.

Bozzolo 30 Gennaio 1868.

F. CAROLI P. R. Usciere.

Avvertenza Nell'Estratto di Bando per espropriazione forzata di una Casa in Cividale, ad istanza Baguzzi contro Zanardi, inserito nei N. 9 e 10, venne indicato il giorno 11 in luogo del 12, in data per l'udienza.